

Oggi ricorre il centenario della nascita

La vita di papà Cervi un grande messaggio di speranza e fiducia nel socialismo



Ricorre oggi il centenario della nascita del compagno Alcide Cervi. «Papà» Cervi, come affettuosamente veniva chiamato, era nato a Campegine, in provincia di Reggio Emilia, il 5 maggio del 1875. Morì nel paese natale il 27 marzo del 1970.

Aveva 68 anni quando gli uccisero i 7 figli. Era già malato, pronto ad andarsene per non «infestare». La madre dei sette fratelli non resse alla tragedia. Ma lui doveva restare. Bisognava continuare perché, come diceva: «Dopo un raccolto ne viene un altro. Andiamo avanti».

«Cide» — così lo chiamavano gli amici — nella prova suprema trova la forza per rimettersi alle malattie, per ricostruire la nuova famiglia dei nipotini e delle vedove, per riprendere la direzione del potere e per diventare un militante comunista sempre attivo, presente ovunque.

Alcide si butta nel lavoro politico, sindacale e amministrativo con entusiasmo giovanile. Nei primi dieci anni dal 1904 al 1914 partecipa a tutte le riunioni, a tutte le manifestazioni tenute a Reggio, in decine e decine di altre città italiane, in altri Paesi europei.

E continuerà ancora, per anni e anni, ricevendo migliaia di delegazioni, giornalisti, scrittori e personalità. Fino all'ultimo (a 84 anni) suona la campanella che annuncia la morte avvenuta il 27 marzo del 1970. Continuerà il suo lucido impegno. Il 23 novembre del 1969, in occasione della celebrazione per il centenario del suo contro la tassa sul macinato, scriverà una lettera di eccezionale interesse umano e storico.

Al comparsi, in quel giorno, raccontava un episodio della sua infanzia, quello dell'arresto del padre Gelindo per aver «guidato la rivoluzione dei contadini a Campegine ed educato il figlio Alcide a non aver paura di niente, gli fece imparare a leggere e a scrivere, ad aver rispetto di se stesso e dei propri diritti».

Alcide diceva, con semplicità: «La storia della mia famiglia non è straordinaria, è la storia del popolo italiano combattente e forte... non non si può dire che sia una storia eccezionale...».

Dalle contraddizioni del Partito popolare, dal cedimento di fronte al fascismo, Cervi si sentì tradito negli ideali che aveva coerentemente seguito. Negli anni '30 l'incontro del figlio Aldo con alcuni comunisti nel carcere militare ove venne rinchiuso fa sì che i Cervi non siano più soltanto una famiglia contadina e antifascista. Cervi arrivano ad abbracciare gli ideali comunisti. I nuovi orientamenti di Aldo cementano in un sol blocco tutta la famiglia.

«Otto erano uno e uno erano tutti e otto», ricorderà sempre Alcide. Si completa in lui, attraverso questa multiforme esperienza, l'apprensione di una società divisa in classi e la saldatura tra una coscienza cristiana di epigonalità, di giustizia, di pace con gli ideali di un socialismo operatore, e il socialismo di una società nuova, profondamente umana».

Così avviene, durante il fascismo, il passaggio ad una coscienza politica più avanzata. L'incanto della guardia proletaria, con il Partito comunista E per decenni la sua vita esemplare riassume il nostro patrimonio di esperienze, l'apprensione delle idee semplici e grandi che guidano la sacrosanta battaglia per l'emancipazione degli uomini».

Egli non era, non possiamo vederlo, nel ruolo di giudice di memorie, testimone del dolore e della morte o cantore di un'epoca. Lo vediamo più che mai uomo moderno, attento, aperto, pronto a nuove esperienze. Il punto di partenza è infatti la grave ingiustizia della legge fiscale applicata a partire dal 1974. La Federazione di Roma, che guidava la sacrosanta battaglia per l'emancipazione degli uomini».

Nella sua casa, di fronte a Togliatti e ad una grande folla, dirà: «Il Partito e Togliatti mi hanno dato la forza per superare la tragedia che mi ha colpito». Nel '54, in un grande incontro con la gioventù romana, durante il quale consegnò la tessera d'onore della FGCI, dirà con lo slancio e il largo gesto del seminarista: «Mi avete tolto cinque anni».

Da Alcide Cervi viene il senso della continuità della storia del popolo; la sua vita è un grande messaggio di fede e di speranza per tutti quanti nell'uomo e per l'uomo come il socialismo, lontano per scoprirlo e costruito con l'intelligenza della storia e la pazienza, la passione della fatica e della curiosità quotidiana.

Otello Montanari Il comandante generale del CC rende omaggio ai martiri di Marzabotto

BOLOGNA, 4 maggio. Durante la sua visita ai reparti della legione carabinieri di Bologna, il comandante generale dell'Arma, gen. di corpo d'armata Mino, nel trentesimo anno di vita, ha avuto oggi a Marzabotto per rendere omaggio alle 1830 vittime della strage nazifascista.

Un progetto di legge governativo sarebbe già pronto

IMPOSTE: NUOVI INCONTRI TRASINDACATIE GOVERNO

Anticipazioni sugli orientamenti del ministero delle Finanze - La scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi continuamente rinviata

ROMA, 4 maggio. La scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi continua a scivolare di giorno in giorno per il permanere di una situazione di disordine intollerabile nell'amministrazione finanziaria. A questo stato di cose contribuisce lo sciopero indetto dal sindacato «autonomo», ma esso ha origine in difficoltà di fondo su cui il governo rinvia ogni sostanziale intervento. Si tratta di riorganizzare gli uffici in funzione dell'esigenza di amministrare un rapporto fiscale più giusto con i cittadini. Agli impegni iniziali del ministro Visentini non sono seguiti i fatti. La speculazione dei dirigenti del sindacato autonomo, che minaccia di rinviare di un mese la presentazione delle dichiarazioni, porta ulteriore sollievo agli evasori e ai contribuenti più onesti. In attesa di presentare avanti la data in cui dovranno pagare quelle medesime imposte che ai lavoratori dipendenti sono già state trattenute un anno prima.

Precise proposte per la riorganizzazione degli uffici ha presentato la Federazione CGIL-CISL-UIL, insieme alla richiesta di alleggerimento gravame sui redditi più bassi, per i carichi familiari e il cumulo di redditi di lavoro fino a certi limiti. Un primo incontro si è svolto il 30 aprile scorso tra sindacati e ministro delle Finanze; altri dovrebbero avervi entro questa settimana. Intanto vengono forniti dai giornali anticipazioni sul progetto che Visentini avrebbe nel cassetto. Il ministro delle Finanze rinvierebbe al 1976 ogni sostanziale riduzione del carico fiscale gravante sui redditi risultante da cumulo verrebbe varato un alleggerimento da quest'anno. In cambio, vengono prese in considerazione riduzioni di imposta a favore delle imprese petrolifere e a favore del capitale in generale.

Visentini sarebbe pervenuto, su sollecitazione anche di altri membri del governo, alla conclusione che è necessario manovrare la leva fiscale per sollecitare lo sviluppo economico. Questa manovra, tuttavia, escluderebbe per tutti gli addetti del settore la riduzione dei redditi dei lavoratori, le famiglie, i pensionati.

Il recupero delle imposte evase mediante una rapida e sostanziale riorganizzazione dell'apparato di controllo, non rientrerebbe nel provvedimento che è stato approntato per il 1976. Il progetto dei ministri entro la metà del mese.

Se questi sono gli orientamenti, ci troveremo di fronte ad una rapida marcia indietro rispetto a quanto fatto nei mesi scorsi. Il punto di partenza è infatti la grave ingiustizia della legge fiscale applicata a partire dal 1974. La Federazione di Roma, che guidava la sacrosanta battaglia per l'emancipazione degli uomini».

Questi i buoni risultati già conseguiti da numerose Federazioni di ogni parte del Paese: la Federazione di Roma è già oltre i 10 milioni; è al 100% la sezione di San Paolo mentre i compagni ed i lavoratori dell'ATAC hanno raggiunto il 125 per cento ed al 100 per cento la sezione di Marzabotto. La sezione di Marzabotto è vicina al 100 per cento. Anche Genova è oltre il 100 per cento dell'obiettivo. Sono al 100 per cento la sezione Alpa (autoferrotranvieri) con 1.200.000 lire, la sezione «Marzabotto» con 1.000.000 lire (gli operai), Padova circa 1.500.000 (la sezione di fabbrica ATB ha versato il 100 per cento con 302.000 lire raccolte in un solo giorno davanti allo stabilimento tra tutti gli operai), Padova circa 1.500.000 (la sezione di fabbrica Zepada al 100 per cento), Padova è al 25 per cento dell'obiettivo con 500.000 lire sottoscritti, Pescara è ad 1 milione e mezzo con 4 sezioni al 100 per cento, Catanzaro ha superato 1.500.000 (Roccella e Catanzaro Lido al 100 per cento), Sassari è a 3.500.000 lire, Lucca quasi a quota 1 milione, Venezia oltre mezzo milione ed Asti oltre 1.500.000 con un forte primo versamento dalle sezioni di fabbrica.

Questo è il contenuto delle proposte presentate dal PCI e che dovranno essere, comunque, discusse. Il pericolo è che il ministro Visentini, dopo aver polemizzato con la manovra ideologica di Fanfani, finisca concretamente con l'aderirvi pienamente. Si tende a rinviare, infatti, il confronto partendo per limitarsi a presentare un progetto di legge che, respinta la sostanza della richiesta di maggiore giustizia fiscale e di positivo intervento nella crisi economica, finisca con l'offrire il semplice contenimento dell'ammontare di avere sbagliato nella questione del cumulo: ammettere che i redditi verrebbero in correzione immediata ma soltanto in un pezzo di carta da agitare di fronte agli elettori.

C'è da chiedersi, di fronte alla coscienza che l'opinione pubblica va prendendo di questi problemi, se la manovra dettata non finirà per produrre anche risultati progressisti nel campo dei redditi. Gli sgravi fiscali ai petrolieri e il proseguire di una agitazione nell'Amministrazione finanziaria verrebbero chiaramente coincidenti con gli interessi padronali come esempi che fanno riflettere.

A Roma il 10 maggio promosso dall'OSA

Convegno nazionale delle studentesse

ROMA, 4 maggio. Il Comitato di coordinamento nazionale degli organismi studenteschi autonomi (OSA) ha convocato per il 10 maggio, a Roma, un convegno nazionale delle studentesse. Per prepararlo è stato elaborato un documento, nel quale si dice, tra l'altro, che le studentesse in particolare quelle degli istituti tecnici e professionali femminili e degli istituti e delle scuole magistrali, sono uscite, per la prima volta in questi ultimi due anni, dall'isolamento in cui erano finora rimaste e sono entrate da protagoniste nella lotta per il rinnovamento della scuola. Esse hanno dato un grande contributo alla costruzione del nuovo movimento unitario e di massa degli studenti e gli hanno conferito un carattere originale. E' la volontà di rompere la discriminazione di sesso cui ancora le costringe la scuola italiana che ha spinto le studentesse alla partecipazione e alla lotta. Indubbiamente, infatti, la collocazione della maggioranza delle ragazze nella scuola (la concentrazione appunto negli istituti cosiddetti «femminili») tende a emarginarle fin dalla scuola alla posizione subalterna e separata in cui verranno a trovarsi nella società. Negli istituti tecnici femminili l'insegnamento dell'economia domestica tende a fare di queste scuole prevalentemente una sede di preparazione alla vita di casalinga; gli altri indirizzi di studi nei quali le ragazze sono concentrate, istituti professionali, commerciali, preparano a tipiche professioni subordinate: la dattilografa, la segretaria d'azienda, l'accompagnatrice turistica. Anche dall'istituto magistrale, le ragazze, oltre che ad essere destinate il più delle volte alla disoccupazione, vengono avviate ad una professione — quella di maestra — considerata subalterna e marginale, e particolarmente indicata per le donne perché ritenuta, ingiustamente, un lavoro a tempo parziale e quasi il prolungamento di un ruolo materno tradizionalmente inteso.

Incontro con i Comuni a Viareggio per coordinare l'attività

Immediati interventi della Regione contro l'inquinamento in Versilia

Il «mare pulito» obiettivo degli Enti locali - Gli impianti di depurazione - Finanziamenti e progetti - La struttura alberghiera

DALL'INVIATO VIAREGGIO, 4 maggio. Proprio alle soglie della prossima stagione balneare si è tenuto a Viareggio, nella sede del Palazzo comunale, un incontro al quale hanno preso parte i rappresentanti dei comuni di Camaiore, Carrara, Forte dei Marmi, Massa, Montignoso, Pietrasanta, Viareggio, rappresentanti degli enti turistici, dei comitati delle associazioni di categoria della Versilia e del litorale di Massa Carrara.

Si è trattato di un incontro di lavoro, promosso allo scopo di definire un quadro generale e coordinato delle iniziative per la realizzazione degli impianti di depurazione delle acque reflue degli interventi disinguntissimi lungo l'intera fascia costiera. L'«mare pulito» è infatti l'obiettivo che gli Enti locali, le organizzazioni sindacali e categoriale economiche vanno perseguendo da tempo. Al raggiungimento di tale obiettivo la Regione ha già dato e sta dando un notevole contributo economico, legislativo e programmatico.

L'impegno della Regione Toscana è stato, infatti, ricordato dal segretario Federighi — ha individuato negli interventi per la difesa del suolo, per la regolazione delle acque e la lotta agli inquinamenti una delle attività prioritarie della sua azione di governo. Sono stati adottati, nel corso di questi cinque anni di legislatura, leggi e provvedimenti per la difesa del suolo, per la regolazione delle acque e la lotta agli inquinamenti. Un impegno che ha dato e sta dando un notevole contributo economico, legislativo e programmatico.

Il convegno Rino Serri, della Direzione del Partito, parlando nel corso di una manifestazione del PCI svoltasi oggi a Mestre ha detto: «Il senatore Fanfani con le innumerevoli assemblee prelettorali della DC quotidiana, pubblicizzate dalla TV, si sforza di ammantare la linea integralista e anticomunista, sulla quale ha impostato la campagna elettorale, con un susseguirsi di vuoti discorsi sul ruolo degli Enti locali, sull'autonomia dei Comuni, sul rilancio delle Regioni».

«In effetti, a Venezia — ha continuato Serri — abbiamo avuto l'esempio inequivocabile di quale sia il conto in cui l'attuale segretario democratico tiene l'autonomia degli Enti locali, e come si preoccupi della soluzione dei problemi delle città e delle Comunità locali in generale. All'intera ragione democratica, sostenuta dall'intera città, fra tutte le forze popolari, esso ha reagito con un intervento autoritario e prevaricatore, che ha offeso l'autonomia e umiliato la stessa DC veneziana, e ha ricondotto l'Amministrazione comunale alla totale paralisi. Ma se questa linea ha dimostrato anche e particolarmente nel caso di Venezia, il danno che reca al Paese, ha manifestato altresì la sua debolezza e la sua impotenza, poiché non solo non ha saputo indicare alcuna soluzione diversa ai problemi della città, ma non ha potuto indicare alcuna altra formula o

Manifestazione del PCI a Mestre

Il caso di Venezia dimostra i gravi danni della linea dc

Discorso del compagno Serri della Direzione del Partito - Un attacco alle autonomie locali che ha umiliato la stessa DC veneziana - La proposta unitaria dei comunisti

Il risultato di un lavoro artigianale, eseguito in un laboratorio privato. Allora cosa conferma la perizia? Che i fascisti di Junio Valerio Borghese sono infatti entrati nel sotterraneo del Viminale, hanno raggiunto il deposito delle armi e ci sono equipaggiati in attesa del segnale di attacco che non arrivò. Quando fu dato l'ordine di «sciogliere le righe», come raccontò successivamente qualcuno di quelli che erano stati convinti a partecipare all'azione, non tutti restarono in attesa e le munizioni che erano state distribuite. Tra quelle asportate e rimaste in mano ai congiurati vi era appunto il MAB. Successivamente qualcuno al Viminale, qualcuno che con tutta evidenza doveva essere al corrente di quanto era accaduto (non è escluso che si trattò di uno dei congiurati che «lavorava» all'interno del ministero), pensò a sostituire l'arma mancante della rastrelliera. Il problema era abbastanza complicato per due ordini di motivi: primo, perché i MAB non si trovano tanto facilmente e non possono essere «ordinati» da privati — se ne è avuta notizia ieri — che l'arma rinvenuta nell'armeria del Viminale non è originale e non è uscita dalla fabbrica Beretta che produce questo tipo di fucile mitragliatore destinato, appunto, alle forze di polizia ed armati reparti delle Forze armate. L'arma, dice la perizia, è contraffatta grossolanamente e con tutta probabilità è

Paolo Gambescia

Con cautela

Il Popolo ha pubblicato ieri un poderoso inserto che riferisce delle relazioni introdotte dal convegno democristiano «Enti locali. Su questi problemi di grande rilievo, hanno parlato illustri professori reclutati per l'occasione, tanto più audaci nella teoria quanto meno responsabili nella pratica. Provvedeva comunque un fondino di prima pagina sullo stesso argomento, a dissipare l'aura accademica e fornire la chiave della «prelettorale» di Sirca.

Il commentatore del quotidiano dc concludeva il suo lineare ragionamento così: «E' una questione di democrazia cristiana per gli Enti locali è una proposta di decentrare e diffondere più largamente possibile il potere democratico fra i cittadini, ma con cautela: che se ne faccia buon uso». Ecco l'approdo di tutto il gran convegno: «Con cautela». Dopo trent'anni di governo democristiano, nel pieno rigoglio dell'autocritica primaverile lanfianiana, ci si fa balzare l'indossabile della «diffusione del potere democratico» — purché ne facciamo buon uso. Il 12 maggio, l'altro giorno, si sarebbe dovuto capire quanto sia insopportabile l'idea di togliere la tutela paternalistica. Ma la lezione non è stata trisa.

Con pazienza e fermezza il 15 giugno bisogna ripeterla, forse questa volta i democristiani, con tutta la cautela di cui hanno bisogno, ne faranno buon uso.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione, alle sedute pomeridiane di oggi, lunedì, 5 maggio. Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione alcuna, alle sedute di martedì 6 maggio e mercoledì 7 maggio, a partire dalla seduta antimeridiana di martedì.

Comune di Cervia

PROVINCIA DI RAVENNA

Avviso di gare

Questo Comune indirà singole licitazioni private per gli appalti dei seguenti lavori: Costruzione Scuola elementare zona Tagliata - Importo a base d'appalto L. 247.014.335. Costruzione primo lotto della fognatura nera Castiglione-Pignano-Cannuzo - Importo a base d'appalto L. 89.572.148. Opere di urbanizzazione PEEP-Pinareola (primo stralcio) - Importo base d'appalto L. 200.240.000. Opere di urbanizzazione PEEP Castiglione - Importo a base d'appalto L. 71.360.000. Restauro Torre S. Michele - Primo stralcio - Importo a base d'appalto L. 33.332.080. Metodo di licitazione art. 1 lett A) legge 2-73 n. 14. Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alle singole gare entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO: Ivo Rosetti

Vacanze liete

VILLAMARINA Cesenatico PENSIONE STRAND Tel. 86.152 - Direttamente sulla spiaggia, tutte camere doppie, WC, balcone ogni camera, ottima cucina, parcheggio - Prezzo di pensione completa Maggio-Giugno-Settembre L. 4000 - Luglio-Settembre L. 5000 - Agosto L. 6000 - INFERPELLATECI